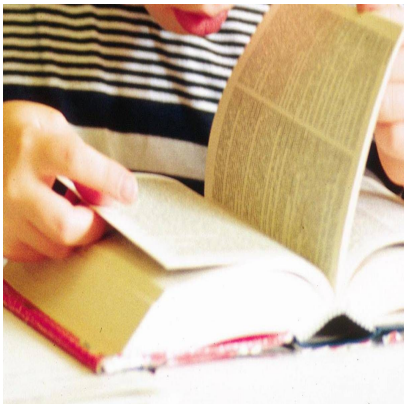

Da propio ad avvolte e pultroppo, ecco la top 10 degli strafalcioni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Strafalcioni da Oscar, supposizioni imbarazzanti e convinzioni infondate, oggi quasi 7 italiani su 10 (68%) litigano con la grammatica e commettono errori inquietanti nello scritto, ma anche nel parlato. Una problematica che secondo gli esperti Ã¨ anche frutto dellâ??abuso di internet e dellâ??uso di neologismi e anglicismi, che hanno reso gli italiani incapaci di scrivere e di formulare a volte un ragionamento sensato nel proprio idioma.

â??Qualâ??Ã¨â??, â??pultroppoâ??, â??propioâ??, â??avvolteâ??, â??al linguineâ?? senza dimenticare gli imperdibili â??câ??Ã¨ neâ?? e â??câ??Ã¨ nÃ©â??, gli errori degli italiani variano dallâ??apostrofo (62%), al congiuntivo (56%) passano per la declinazione dei verbi (50%) e la punteggiatura (52%). Ma come si puÃ² affrontare la problematica dellâ??utilizzo corretto della lingua italiana? Leggere con regolaritÃ (66%), scrivere a mano (43%), evitare lâ??uso frequente di chatbot di intelligenza artificiale (55%) e allenare la mente â??giocandoâ?• con la conoscenza della lingua italiana (47%), attraverso book-game che consentono di â??ripassareâ?• regole e storia della nostra lingua in modo piÃ¹ semplice e giocoso come â??501 quiz sulla lingua italianaâ?• sono alcuni dei segreti per migliorare.

Ã? quanto emerge da unâ??indagine condotta da Libreriamo, il media digitale dedicato ai consumatori di cultura, su circa 1600 italiani di etÃ compresa tra i 18 e i 65 anni, realizzata con la metodologia Swoa (Web Opinion Analysis) attraverso un monitoraggio online sui blog, forum e i principali social network â?? Facebook, Instagram, X, YouTube â?? e coinvolgendo un panel di 20 esperti tra sociologi e letterati per capire quali sono i principali errori grammaticali che commettono oggi gli italiani, le cause di tali strafalcioni e capire cosa Ã¨ consigliato fare per ridare la giusta dignitÃ alla nostra amata lingua italiana.

â??Lâ??italiano, inteso come lingua, Ã¨ un luogo simbolico che ci accoglie al di lÃ delle differenze geografiche, sociali e generazionali â?? afferma Saro Trovato, sociologo e fondatore di Libreriamo â?? La lingua rappresenta un valore da salvaguardare, una delle eccellenze del nostro Paese da tutelare e valorizzare: per farlo, occorre innanzi tutto conoscerla. Per contribuire a questo processo di valorizzazione, come Libreriamo abbiamo deciso di contribuire a far riscoprire la lingua italiana attraverso il gioco e lâ??esercizio mentale: abbiamo cosÃ¬ pensato a un libro, â??501 quiz sulla lingua

italianaâ?•, con cui Ã¨ possibile mettersi alla prova, da soli o con gli amici, per sperimentare la propria conoscenza della nostra amata lingua italiana e allo stesso tempo allenare la mente e la memoria. PerchÃ© la lingua italiana va conosciuta e salvaguardata, in quanto capace di generare senso comunitÃ , di appartenenza, di identitÃ â?•.

Ma quali sono i classici errori che commettono gli italiani? â??Qual Ã¨ o qualâ??Ã¨?â?? (71%) resta tra quelli piÃ¹ comuni. Lâ??apostrofo in questo caso non va messo, infatti â??Qual Ã¨â?? si scrive senza. Sempre. In cima alla classifica della categoria di errori piÃ¹ comuni câ??Ã¨ ovviamente lâ??apostrofo (62%), uno degli amici piÃ¹ antipatici della lingua italiana. Quando si mette? Semplice, con tutte le parole femminili, quindi: â??unâ??amica sÃ¬â?• e â??un amico noâ?•. Lâ??uso del congiuntivo (56%) poi mette sempre a dura prova gli italiani. â??Lâ??importante Ã¨ che hai superato lâ??esameâ?•, seppur molto usata questa Ã¨ una formula grammaticale scorretta perchÃ© in questo caso bisogna usare il congiuntivo: â??Lâ??importante Ã¨ che tu abbia superato lâ??esameâ?•.

I pronomi (52%) sono un altro grande errore commesso dagli italiani che vivono allâ??estero. â??Gli ho detto che era molto bellaâ?•. In questo caso, in riferimento ad una persona di sesso femminile, bisogna usare il pronome â??leâ?•: â??Le ho detto che era molto bellaâ?•. Un errore molto diffuso nella lingua italiana, sia nel parlato che nello scritto, riguarda la declinazione dei verbi (50%), specialmente per quanto concerne lâ??uso dei tempi verbali e la scelta dellâ??ausiliare. Questi errori non sono solo semplici sviste grammaticali; spesso sono un segnale di un allontanamento dalla padronanza della lingua, riflettendo un parlato piÃ¹ superficiale o lâ??influenza di dialetti e gerghi locali che semplificano o alterano le complesse regole della coniugazione italiana. Tali inesattezze, sebbene tollerate nel linguaggio informale, diventano evidenti indicatori di sciatteria o scarsa cura nei contesti piÃ¹ formali o scritti.

default watermark

Un altro grande classico Ã¨ lâ??uso della C o della Q (48%). Se nella lingua parlata lâ??errore non si nota, nello scritto Ã¨ tutta unâ??altra storia. Non si scrive â??evaquare lâ??edificoâ??, ma â??Evacuare lâ??edificioâ?•. Allo stesso modo â??il mio reddito Ã¨ profiquoâ?? Ã¨ sbagliatissimo. Si scrive â??il mio reddito Ã¨ proficuoâ?•. â??Ne o nÃ©â?? (44%) Ã¨ un altro di quegli errori â??da penna rossaâ?•. Lâ??accento su Ã¬nÃ© si utilizza quando questo vuole essere utilizzato come negazione. La punteggiatura (39%) poi ha fatto tante vittime. Virgole, punti e virgola, due punti, non vanno mai usati alla leggera. Ognuno ha la propria regola.

Tra i principali dubbi legati alla lingua scritta, emerge il dilelmma tra â??un po, un poâ?? o un pÃ²?â?• (37%). La parola pÃ² con lâ??accento risulta sempre piÃ¹ diffusa. La grafia corretta Ã¨ â??un poâ?? con lâ??apostrofo, perchÃ© la forma Ã¨ il risultato di un troncamento: â??Un poâ?? di formaggio grazieâ?•. Molti hanno il dubbio su quale congiunzione usare tra â??E o edâ?• e â??A o adâ?• (35%). La semplice aggiunta della â??dâ?? eufonica deve essere fatta solo nel caso in cui la parola che segue cominci con la stessa vocale. Quindi: â??Vado ad Amburgoâ?• o â??Era felice ed entusiastaâ?• sono frasi corrette. Infine andare â??daccordoâ?• (31%) Ã¨ molto difficile se non si scrive â??dâ??accordoâ?•. Câ??Ã¨ chi persino â??avvolte si arrabbiaâ?• (25%) e â??avvolte lascia perdereâ?• dimenticandosi che â??a volteâ?• Ã¨ meglio restare a casa â??avvolti dalla coperteâ?•. â??Pultroppoâ?• (22%) Ã¨ un altro errore che purtroppo si nota spesso nei commenti della gente. Allo stesso modo molte volte capita di leggere â??propio beneâ?• (19%) al posto di â??proprio beneâ?•.

Ma se quelli appena citati sono gli errori piÃ¹ comuni commessi dagli italiani, quali sono invece quelli piÃ¹ originali? Un esempio â??curiosoâ?• arriva dal settore beauty. Fare lâ??estetista a volte puÃ²

EI SRL - P.IVA IT16017671005

diventare un vero stress: infatti uno degli errori che viene commesso dai clienti e che infastidisce di piÃ¹ le impiegate Ã¨ questo: â??Devo fare la ceretta al linguineâ?• (13%) invece della forma corretta â??Devo fare la ceretta allâ??inguineâ?•. Un errore che fa imbestialire i letterati invece Ã¨ lâ??uso spropositato della K (38%) al posto di C/CH: â??Ke cosa facciamo?â?•, â??Ke cosa fai?â?•. Ma la â??storpiaturaâ?• della lingua italiana prevede tante altre abbreviazioni: â??mi piace tt questoâ?• (35%) invece di â??mi piace tutto questoâ?• oppure â??nn sopporto chi scrive cosÃ¬â?• (34%) al posto di â??non sopporto chi scrive cosÃ¬â?•. Câ??Ã¨ chi persino â??avvolte si arrabbiaâ?• (27%) e â??avvolte lascia perdereâ?• dimenticandosi che â??a volteâ?• Ã¨ meglio restare a casa â??avvolti dalla coperteâ?•. â??Pultroppoâ?• (23) Ã¨ un altro errore che purtroppo si nota spesso nei commenti della gente. Allo stesso modo molte volte capita di leggere â??propio beneâ?• (19%) al posto di â??proprio beneâ?•. â??Andiamo a mangiare una salcicciaâ?• (17%). La forma corretta Ã¨ â??salsicciaâ?• perchÃ© la parola deriva dal latino salsicia. E per tagliarla molte volte viene usato il â??cortelloâ?• (15%) invece del â??coltelloâ?•. Infine, â??X concludereâ?•, lâ??uso inappropriato della x sarebbe da abolire e ritrovare la forma piÃ¹ corretta â??per concludereâ?•.

Ma cosa si puÃ² fare per promuovere un utilizzo corretto della lingua italiana e avere maggior â??confidenzaâ?• con le sue regole? Secondo gli esperti leggere con regolaritÃ (66%), unâ??abitudine che genitori e docenti dovrebbero trasmettere giÃ in etÃ adolescenziale, rappresenta il primo â??antidotoâ?• allâ??ignoranza grammaticale. Seguono tra i consigli il riprendere lâ??antica ma indispensabile abitudine di scrivere a mano (43%), una tradizione che con lâ??avvento della tecnologia sta purtroppo diminuendo ma che rappresenta invece un esercizio indispensabile per prendere dimestichezza e trovare maggior padronanza con le regole della lingua italiana. Altri elementi capace di â??disinnescareâ?• il rischio di commettere errori gramamticali sono evitare lâ??uso frequente di chatbot di intelligenza artificiale (55%), ancheâ??essi non esenti da errori grossolani, diminuire lâ??abuso di neologismi e parole straniere (51%) che possono contribuire allâ??insorgere di alcuni errori grossolani.

default watermark

Tra i suggerimenti piÃ¹ efficaci, gli esperti consigliano di allenare la mente â??giocandoâ?• con le regole della lingua italiana (47%): diversi studi confermano che il cervello Ã¨ un organo che, come un muscolo, ha bisogno di allenamento, con il gioco della domanda e della risposta che rappresenta uno dei metodi piÃ¹ efficaci per consolidare lâ??apprendimento e la conoscenza. Il cosiddetto retrieval practice, la pratica del recupero attivo delle informazioni, rafforza la memoria, stimola le connessioni neuronali e rende le conoscenze piÃ¹ durature (Roediger & Butler, 2011). Nascono cosÃ¬ libri dedicati al concetto di â??allenare la mente giocandoâ?• come â??501 quiz sulla lingua italianaâ?• il book-game per scoprire e difendere la lingua italiana giocando e allenando la mente, un modo per â??ripassareâ?• regole e storia della lingua italiana in modo piÃ¹ semplice, attraente e giocoso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2025
Autore
redazione

default watermark